

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

il cosiddetto "pacchetto sicurezza" su cui il governo ha posto anche la questione di fiducia è una legge incostituzionale, che si basa su veri e propri orrori giuridici. Dalle "ronde", che demoliscono lo Stato di diritto per tutti i cittadini, al reato di immigrazione clandestina che rompe il principio di eguaglianza previsto dall'articolo 3 della Costituzione;

CONSIDERATO CHE

in alcune città si sono addirittura verificati scontri fra cittadini ed i volontari delle ronde che hanno costretto ad un dispendioso intervento delle Forze dell'Ordine, distratte dai loro compiti di sicurezza giornalieri per sedare i tafferugli;

VISTO CHE

lo stesso organismo sindacale dei Carabinieri, il COCER, si oppone con fermezza all'istituzione di ronde di vigilanza composte di cittadini quando "mancano quasi 10 mila uomini alla Polizia e ai Carabinieri";

SOTTOLINEANDO CHE

il provvedimento normativo istitutivo delle ronde di fatto sfiducia il lavoro delle Forze dell'Ordine e segue ad un taglio di ben 7 milioni da parte del Governo sul tema della sicurezza;

PREOCCUPATO

dal clima da "far west" e dal trionfo della cosiddetta "giustizia fai da te", che potrebbe generare tensioni, scontri, sovrapposizioni di ruoli e di competenze, sfiducia nei confronti dei lavoratori delle Forze dell'Ordine, poiché, come sostiene il SAP, Sindacato della Polizia, in questa situazione "chi ci rimette sono proprio le giuste ragioni della sicurezza ed è una follia dover fare i badanti delle ronde";

CONDANNA

l'istituzionalizzazione per legge delle Ronde, che ricordano tristemente (spesso anche nelle divise) la Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale istituita dal fascismo nel gennaio 1923;

INVITA

il Sindaco e la Giunta a non richiedere MAI l'attivazione delle nuove opportunità (ronde) che la legge consente;

INVITA INOLTRE

il Sindaco e la Giunta ad intervenire nei confronti del Governo:

- 1) affinché venga ritirato il provvedimento normativo con il quale il Governo ha istituito i volontari (le cosiddette ronde di vigilanza),
- 2) a restituire le stima e la fiducia ai lavoratori delle Forze dell'Ordine, fornendo nel contempo i mezzi, gli uomini e le risorse necessarie per poter svolgere nel migliore dei modi il proprio lavoro,
- 3) ad incrementare le risorse agli Enti Locali per poter intervenire nelle situazioni di degrado, presenti nel territorio, che creano insicurezza,
- 4) a ripristinare quanto sottratto con il pesante taglio di spesa operato sui temi della sicurezza.”

Preso atto dell'ampia discussione svoltasi sull'argomento quale riportata in calce al presente provvedimento;

Preso atto altresì che durante detta discussione esce all'aula il Consigliere Pellegrino Luca, sono pertanto presenti n. 31 componenti;

Preso atto infine che durante detta discussione il Consigliere Streri Nello propone il ritiro dell'ordine del giorno, proposta che non viene accolta dal Consigliere Panero Fabio;

Presenti in aula	n. 31
Non partecipa alla votazione	n. 1 Di Stefano Fabio
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 30
Astenuti	n. 7 Bertone Marco, Cravero Riccardo, Marchisio Loris e Steri Nello (POPOLO DELLA LIBERTA'); Malvolti Piercarlo e Martini Matteo (UDC); Massa Imelda (GRUPPO MISTO DI MINORANZA)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 20
Voti contrari	n. 3 Parola Carlo Alberto (POPOLO DELLA LIBERTA'); Terzano Maurizio (CUNEO PER CUNEO); Pellegrino Vincenzo (PAROLA PER CUNEO)

“..... O M I S S I S”